

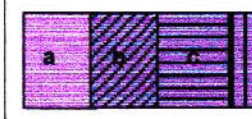

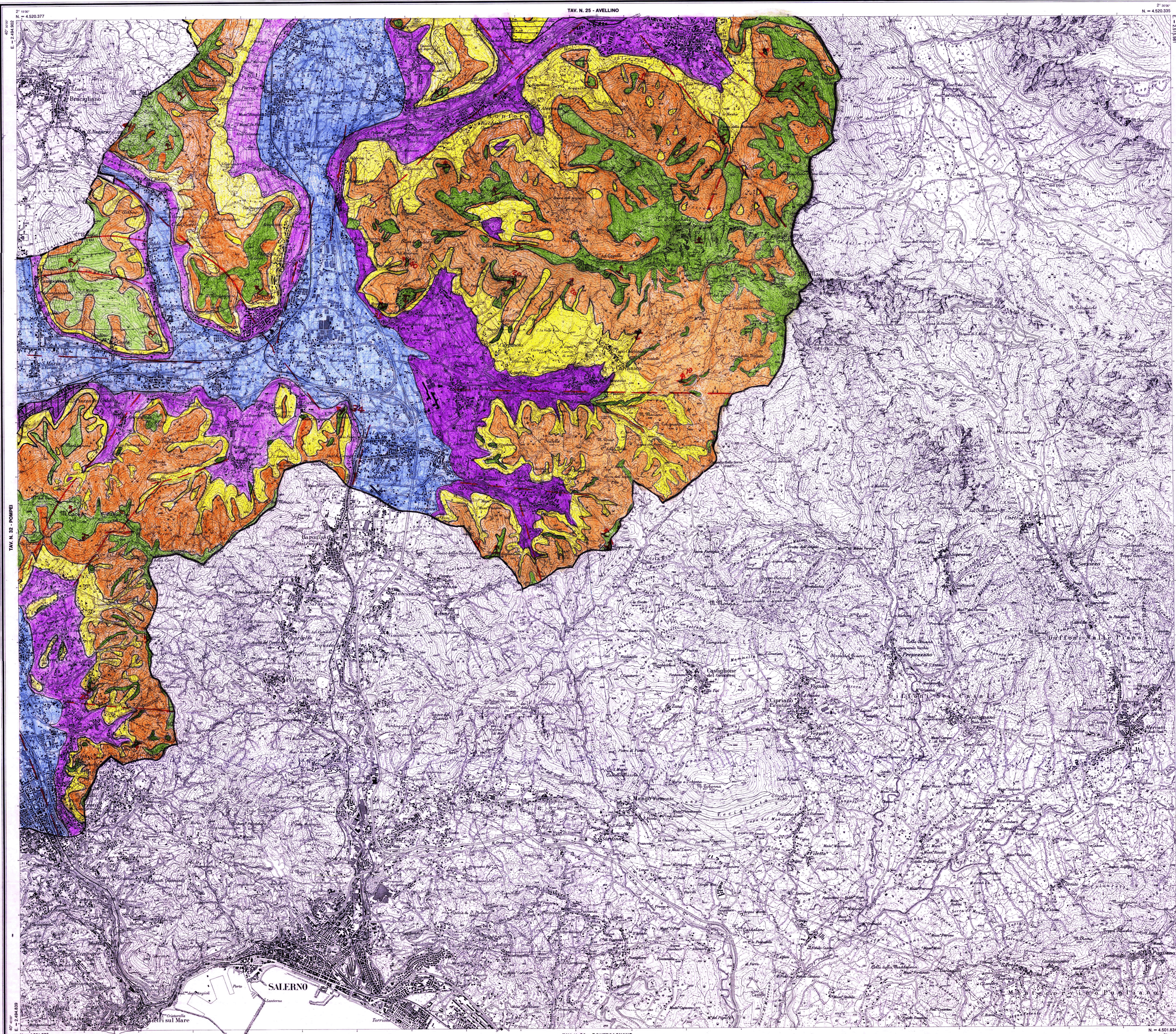
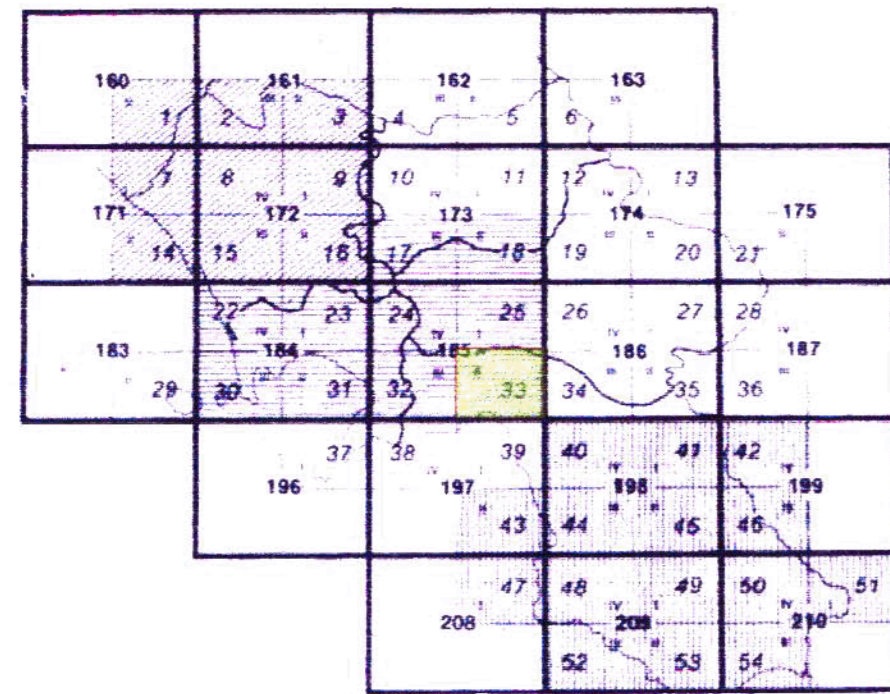



LEGENDA:

- 
Classe A: 0.00 - 0.50 m
 Substrato litico costituito da calcari e dolomie della serie carbonatica di piattaforma (a), da breccie di peridot cementate (b), da terreni delle serie terrigena e flyschoidi (c), o dal tufo grigio (d), su cui sono presenti terreni piroclastici completamente alterati e/o pedogenizzati di limitata estensione areale e di spessore non superiore a 0.50 m.
- 
Classe B: 0.50 - 2.00 m
 Coperture di limitato spessore, ma generalmente continue, costituite da terreni piroclastici sciolti e localmente pedogenizzati, poggiati su: a) calcare, b) su detrito e ghiaie, c) su terreni flyschoidi o di tufo grigio. Nell'ambito delle coperture si rinvengono livelli discontinui di pomice con abbondante matrice limo-argillosa alterata. Il substrato non è affiorante tranne che in limitati settori.
- 
Classe C: 2.00 - 5.00 m
 Colavere e terreni piroclastici rimaneggiati, pedogenizzati nella porzione più superficiale, con intercalazioni di lenti deometriche di pomice da caduta e livelli di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica in strati con spessore variabile. I depositi poggiano su: a) calcare, b) detrito e ghiaie, c) terreni flyschoidi, d) tufo grigio.
- 
Classe D: 5.00 - 20.00 m
 Terreni piroclastici pedogenizzati nella porzione più superficiale. Nel deposito, a più altezza, si rinvengono intercalati strati di pomice più o meno rimaneggiata a scarsa matrice, orizzonti di tufo grigio (ignimbrite Campana) e livelli di ghiaia calcarea. In corrispondenza delle conoidi sono presenti lenti di pomice da caduta e pomice rimaneggiate sub-arrocciate di diametro variabile da alcuni mm a qualche cm, intercalate a livelli lenticolari di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica più o meno abbondante. Copertura poggianti su: a) calcare, b) detrito e ghiaie, c) terreni flyschoidi, d) tufo grigio.
- 
Classe E: >20.00 m
 Terreni piroclastici rimaneggiati e alterati, intercalati a ghiaie eterometriche e sabbie di conoidi e/o di piana alluvionale. Nei depositi di piana alluvionale si rinvengono intercalato un orizzonte spesso da qualche metro alla decina di metri di ignimbrite campana. In corrispondenza delle conoidi si rinvengono lenti di pomice da caduta e rimaneggiate, arrocciate di dimensioni variabili da alcuni mm fino a qualche cm, intercalate a livelli lenticolari di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica più o meno abbondante. Depositi piroclastici rimaneggiati e pedogenizzati poggianti su pomice di caduta primaria in scarsa matrice, ubicati in aree di alluvione o di conca intramontana.

- 
Giaciture degli strati
- 
Faglie
- 
Limite del bacino idrografico
- 
Limite dell'area studiata




C.U.G.R.I.
 CONSORZIO INTER - UNIVERSITARIO
 per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi
 Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"

Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI A RISCHIO PIÙ ALTO
 contenente
 "L'INDIVIDUAZIONE E LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO PER L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE E PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE"
 D.L. 11.06.98, n°180 convertito in legge 03.08.98, n°267
 D.P.C.M. 29.09.98,
 D.L. 13.05.99, n°132 convertito in legge 13.07.99, n°226

Rischio di Frana
TAV. I: Carta geologica e strutturale
 Tav. 33 - SALERNO
 Quadrante 185 - II
 Scala 1:25.000
 Ottobre 1999

IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL SETTORE GEOLOGICO
 Prof. Geol. Giammaria Iacarino
 Università degli Studi Napoli "Federico II"
 Dipartimento di Scienze della Terra
 IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL RISCHIO FRANA
 Prof. Ing. Leonardo Cascini
 Il Direttore del C.U.G.R.I.

IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL SETTORE GEOLOGICO
 Prof. Geol. Roberto De Riso
 Università degli Studi Napoli "Federico II"
 Dipartimento di Ing. Geotecnica